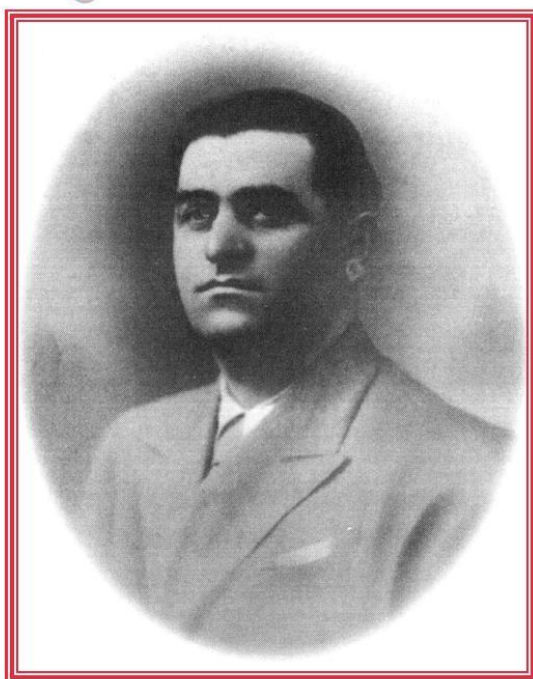


**ISTITUTO COMPRENSIVO DI COMACCHIO
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
"ALESSANDRO ZAPPATA"**

"Il Partigiano Sentinella"



GIORNATA DELLA MEMORIA 2019

**In collaborazione con
ANPI Comacchio**

**Con il patrocinio
dell'Amministrazione Comunale di Comacchio**

*Martedì 29 gennaio 2019
Sala Polivalente San Pietro – Palazzo Bellini, Comacchio
Ore 9.30*

Il partigiano Sentinella.

Ormai sono vecchio, ho sofferto... ho gioito... ho avuto una vita lunga costellata da tanti ricordi. Dicono che noi anziani ricordiamo solo il passato... forse è così ma io... io quel passato non l' ho mai dimenticato... anche il giorno in cui la piazza si riempì di uomini... donne e bambini che all' unisono gridavano "siamo liberi... i fascisti... i Tedeschi stanno scappando liberi... liberi! Sentii che per me non se ne sarebbero mai andati.

Ogni giorno mi accompagna il ricordo di quei compagni che non poterono unirsi alla nostra esultanza. Vite spezzate da un odio criminale che conosce solo umiliazione e violenza. Io sono stato sempre un antifascista. Il mio partito è sempre stato quello che avversava i fascisti. Pero' non mi ero mai esposto nel fare cose che forse avrei dovuto fare..ma che allora ritenevo sbagliate,ero una persona tranquilla...ancora oggi si dice così.

Tutto cambiò il giorno in cui mi resi conto che il fascismo era violenza gratuita. Fu una Domenica, così.... forse per fare breccia sul cuore di quella bella ragazza che sarebbe poi diventata mia moglie,mi ero appuntato un fazzolettino rosso sul petto. Un fascista mi ha preso...mi ha tolto la spilla...ha bruciato il fazzolettino e me l'ha messo in bocca...poi calci e botte...gridava", vai via brutto muso...tu non sei un fascista!.Da allora ...era il 1921... iniziò la persecuzione. Avevo un lavoro in salina...non molti pensieri per la testadel resto ero giovane e ancora non mi ero reso conto di quanto repentinamente la mia vita sarebbe cambiata. Beh dall'oggi al domani mi chiamarono per dirmi che quelli come me non avevano il diritto di rubare il posto ai veri fascisti. La sera mi aspettavano in qualche stradina appartata per picchiarmi. Una volta mi hanno dato l'olio di ricino...ho dovuto berlo...da allora la paura mi è sempre stata accanto...sapevano che non ero uno di loro.

Nel paese c'era un circolo che aveva costruito una squadra di giovani che raccoglieva fondi per riorganizzare la lotta antifascista dopo che la marcia su Roma aveva spazzato via le organizzazioni sindacali di noi operai. Fu in quella sede che conobbi Edgardo Fogli. Aveva indubbiamente la stoffa del leader. Dopo l'assassinio del deputato Matteotti i fascisti si erano fatti ancora più agguerriti eppure una sera...Fogli ed altri compagni decisero di scrivere chi era veramente il Duce sui muri del paese.

I scena.

Entrano in scena 4 antifascisti con fogli secchi di colla e pennelli.

I antifascista... Sentinella dove li attacchiamo?

Sentinella...io vado al Municipio..voi attaccateli sui muri delle case.. è meno pericoloso...

II antifascista...ma se qualcuno ci vede..

Sentinella... è un rischio calcolato...se non te la senti....

II antifascista...no no..volevo dire che forse il municipio è un azzardo....

Sentinella...non preoccuparti compagno..so badare a me stesso.

Resta in scena Sentinella....dispone i fogli per terra ne prende uno e lo incolla al muro...

Entra in scena un fascista.

Fascista...ehi tu cosa stai facendo?

Sentinella lo affronta...

Sentinella...vattene...non hai visto niente hai capito?

Fascista...io ti conosco...sei Berto...il figlio di Sante il bottaio...ma sei pazzo?Vuoi finire in galera....

Sentinella...ti ho detto di andartene...e se vuoi vai pure a denunciarmi!

Fascista...ci puoi scommettere....scappa.

Sentinella finisce di attaccare i manifesti poi rivede i compagni.

Sentinella...un tizio mi ha visto...mi ha riconosciuto .. sono sicuro che sarà già corso a denunciarmi...

I Antifascista...che facciamo?

Sentinella...non c'è tempo per scappare...torniamo a casa...siete sicuri che non vi abbiamo visto?

II antifascista...ci hanno visto eccome....alla notte fanno la ronda...

Sentinella..ormai siamo schedati...prima o poi doveva succedere....

I Antifascista...vero andiamo a casa...se dovrò farmi un bel po' di carcere stanotte voglio stare con la mia Annetta .

Sentinella....sei un brav'uomo...arrivederci compagni.

Escono di scena.

Narratore.

Come aveva previsto il giorno dopo fu emesso un mandato di cattura per attività sovversive nei confronti di Edgardo Fogli e i compagni. Intanto per il timore di nuovi arresti dovemmo chiudere il circolo di mutuo soccorso .Edgardo affrontò il carcere con grande dignità...

II scena

Compagno...Ehi Sentinella è vero che eri un finanziere?

Sentinella...si...per un certo periodo ho creduto che l',arma sarebbe stata addirittura la mia nuova famiglia ...ride..

Compagno...e come mai hai lasciato...avresti potuto fare carriera...

Sentinella...ho cominciato a pensare di abbandonare quando ci sono stati gli scioperi del 1918...la gente protestava per il pane per i salari....e noi dovevamo picchiarli per le loro giuste rivendicazioni. La finanza mi aveva permesso di formarmi una coscienza politica

Improntata ai valori del socialismo e nello stesso tempo mi chiedeva di tradirla?Cominciasti a dubitare della mia scelta... però fu soltanto quando Mussolini divenne capo del governo che decisi di licenziarmi.

Compagno...come la prese la tua famiglia?In genere un figlio finanziere è motivo d'orgoglio per un padre o una madre... anche per via morosa...ma forse mi trovi invadente? È che qua se non si parla di finisce per impazzire!

Sentinella...mi padre fa il bottaio, siamo una famiglia modesta ma,non ci ha mai fatto mancare nulla ..sono stato forse il più fortunato...mio fratello Fausto...ha dovuto crescere in fretta...io ho avuto il privilegio di studiare. Forse un accenno di rammarico l'ho visto negli occhi di mio padre ma nulla più...in fondo credo che la passione politica a me e a Fausto l'ha trasmessa lui. Comunque hai ragione questa prigionia è angosciante.

Compagno...posso parlare..posso fidarmi...mi sembri davvero una brava persona...io ho strani presentimenti..

Sentinella...spiegati meglio ..

Compagno...la notte dormo pochissimo...non si può dormire con la paura che da un momento all' altro ti facciano irruzione in camera e....(piange)

Sentinella...e ti facciano fuori...lo stesso timore lo provo anch'io ogni notte..

Compagno.... già la notte non passa mai e loro camminano camminano... aprono chiudono porte a volte sento urla e lamenti...mia moglie chiede sempre di me..so che se mi succedesse qualcosa non si darebbe pace finché non arrivasse a sapere...questo mi conforta...sono ormai sei mesi che mi tengono prigioniero...dovrei uscire tra qualche giorno...spero tanto che sia vero...scusa non avrei dovuto....

Sentinella..non avresti dovuto cosa...mostrare la tua umanità.... spero che non ti abbiano illuso

Guardia...ehi voi ..l' ora d'aria è finita...avanti tornate in cella.

Rimane in scena la guardia.

Guardia..ma guarda te questi sovversivi...credono di essere in albergo.... saprei io come fargli perdere quell'aria da intellettuali...batte sulla mano il manganello ed esce

di scena....

Rientra Edgardo, prende una matita e un foglio e comincia a scrivere..

Edgardo ...caro Fausto questa lettera non la riceverai mai...Temo anche per la vostra incolumità....eppure sento un grande bisogno di fidare a te i miei

presentimenti...non ti nascondo che ho paura ..scopro un mondo che non

conoscevo...un mondo in cui non voglio vivere in cui non voglio che le persone che più amo vivano...non sono pentito di ciò che ho fatto...mi manchi..mi mancate

tutti..immagino il suono della tua voce premurosa caro fratello..Berto attento, non

essere imprudente...in questi momenti di sconforto mi sento come un bambino e

affido alla tua grande mano la mia..sicuro che saprai proteggerla....

Rumori di passi..Edgardo appallottolato la lettera e finge di dormire.

Narratore.

Edgardo Fogli ormai era considerato un pericoloso sovversivo...fu incarcerato più volte...si dice che si finse pazzo per ottenere il ricovero in manicomio... si trattò di finzione o di sopravvivenza?Difficile esprimere giudizi quando ogni giorno si rischia la vita. Ormai per lui la vita a Comacchio era diventata troppo rischiosa...decise di partire per la Francia.

III scena.

Edgardo e Fausto...saluti.

Fausto....allora Berto hai proprio deciso?

Edgardo... si...restando potrei mettere in pericolo anche tu...pensi che non sappiamo che sei dei nostri?Ormai anche se lo scirocco spira un po' da sinistra... è stato il sovversivo Fogli...

Fausto...tu scherzi ma....

Edgardo...no caro fratello...tu sei felicemente sposato con Antonietta...io invece...

Fausto...e a Florinda non ci pensi?...Lei ti vuole bene...

Edgardo...Io cerco di non illuderla...quelli come me non dovrebbero avere legami sentimentali...ma non hai idea di quanto mi costi cercare di allontanarla...mi ha scritto più volte in carcere...ma le lettere non mi sono mai pervenute...forse questo mio allontanamento le permetterà di incontrare qualcuno che la possa rendere felice..

Fausto...tu non la conosci...quella ragazza ti ama..ed è pure cocciuta....ti aspetterà finché non riuscirà a portarti all'altare...

Edgardo... chissà...addio fratello abbi cura della famiglia...

Fausto...e tu non commettere imprudenze....

Escono di scena.

Narratore.

Grazie all'organizzazione segreta del partito comunista in Francia per qualche mese Edgardo a Parigi sotto una fittizia identità lavorò come muratore e al contempo fu attivo nell'organizzazione dell'espatrio dei compagni perseguitati. L'OVRA..la polizia segreta del partito fascista però era già sulle sue tracce. Nel 1930 due importanti gerarchi fascisti furono assassinati in circostanze misteriose a Parigi...neppure la Francia era più sicura per Edgardo. Il partito comunista organizzò la sua fuga alla volta di Mosca..dove frequentò per circa un anno la scuola leninista. Intanto la fama di Edgardo come primula rossa dell'antifascismo si diffondeva rapidamente nella nostra regione.

I V scena.

Al bar.

I avventore... Ehi tu...allora Sentinella che fine ha fatto...tu dovresti saperlo...sei suo amico...

un compagno...a me lo chiedi? Io mi faccio i fatti miei...la politica non mi interessa...

Entra in scena il commissario Antonio Salviati..si siede al tavolo...

Salviati...e invece dovrebbe interessarti...dalla parte giusta naturalmente...voi che dite...io mi faccio i fatti miei..non siete altro che disfattisti.

I avventore...scusate commissario...noi siamo ignoranti...il mio amico voleva semplicemente dire che la politica è cosa per gente istruita...

Commissario...si sì...siete tutti uguali...ogni volta che infrangere la legge...tirate fuori la solita litania dell'ignoranza...beh c'è lo dico io dove si trova il vostro amico Sentinella...a Parigi...in Francia dove scappano tutti i sovversivi...ma ormai siamo sulle sue tracce perché quella testa calda l'ha combinata grossa...e neppure la polizia francese ormai può più proteggerlo...presto vedrete verrà espatriato..e se non lo faranno loro..c'è lo andremo a prendere...

I avventore...scusate commissario ma...cos'ha fatto di tanto grave...vi giuro che noi non ne sappiamo nulla...vero Giuseppe?

Giuseppe...sì..da quando se ne è andato..non si è saputo più nulla..

Salviati..intanto chiariamo bene una cosa... quello non se ne è andato.. è scappato come un ladro...grazie ai suoi amici sovversivi...e poi ...non soddisfatti ha pure ammazzato a tradimento uno dei nostri...

I avventore...cosa?

Salviati... veramente si tratta di notizie riservate.. però..visto che ne hanno parlato i giornali francesi..vi passo la notizia come avvertimento... c'è stata una rissa a Patin...un quartiere di Parigi... sentirete presto parlare di Sentinella...in carcere a Roma glielo manderà il sottoscritto. Parola di Antonio Salviati! Statemi bene...

Esce di scena.

I avventore...di un po'...ma tu credi che sia vero?

Comunista...io Sentinella lo conosco da quando eravamo bambini...no lui non è il tipo che uccide a tradimento...Salvati ha voluto solo minacciarci.

Avventore...minacciarci?io non ho fatto niente....

Comunista...che vuol dire..anch'io non ho fatto niente...non ho neppure la tessera del partito...e questo fa di me un potenziale sovversivi..tieniti ben stretta la tua tessera...io preferisco la fame piuttosto che indossare le loro camicie nere lorde di sangue.

Avventore...ah e così tu saresti quello che si fa i fatti suoi?...e pensare che ti ho anche difeso...addio amico.

Esce di scena.

Comunista...in fondo è vero... di questi tempi chi si tira fuori è solo un vigliacco.

Esce di scena.

Entra in scena Florinda insieme ad alcune amiche.

Amica....Domenica sposo il mio Giovannino e non ho ancora finito di preparare il corredo...Florinda..mi aiuteresti a finire di ricamare le tende...Florinda sembra assente... Florinda che c'è...ti ho solo chiesto di...non riesce a finire il discorso che interviene un'altra ragazza...

Il ragazza...sta pensando a Berto...Florinda ..sono ormai trascorsi tre anni da quando è scappato e ancora ci pensi? Finirai per restare zitella...

Florinda..Berto non è scappato è stato costretto ad andarsene...ma voi cosa volete saperne...si Antonietta ti aiuterò nel ricamo...

Entra in scena Fausto.

Florinda...scusate..vi raggiungo dopo...

I amica...si sì abbiamo capito...

Florinda gli si avvicina e le amiche escono di scena

Florinda...Fausto avete notizie di Berto...circolano strane voci...

Fausto...non devi ascoltare quello che dice la gente...

Florinda...si ma Salvati...

Fausto... quell'uomo odia mio fratello...come se ci fosse stato qualcosa di personale fra di loro...ma ti assicuro che non c'è nulla di vero nelle sue parole...

Florinda....questo lo so..ma temo che possano averlo preso o..piange.. addirittura ucciso.

Fausto...se fosse accaduto qualcosa a mio fratello lo avrei saputo..i compagni....ma non dovrei parlarti di queste cose..

Florinda.. perché.. perché sono una donna e pensate che non sia in grado di mantenere un segreto?

Fausto...no.. perché sei così giovane....egoisticamente vorrei che mio fratello si legasse a te...forse diventerebbe più prudente... però sono sicuro che ti farebbe soffrire....

Florinda...credete che non lo sappia...gli voglio bene proprio perché lui i fascisti li combatte...

Fausto...si lui è fatto così... comunque sta tranquilla...se fosse accaduto qualcosa a mio fratello io lo saprei..

Florinda...e me lo direste?

Fausto...si...Florinda..te lo direi...

Florinda...grazie Fausto

Escono di scena.

Narratore.

Nel 31 Edgardo Fogli rientrò in Italia con l'incarico di funzionario del partito. A Trieste ricevette il compito di riorganizzarne la cellula clandestina. Purtroppo il 19 dicembre dello stesso anno l'OVRA, la polizia segreta del Fascismo lo catturò nuovamente. Grazie alla cosiddetta amnistia decennale verso la fine di novembre Edgardo Fogli poté finalmente tornare a Comacchio.

V scena

Salvati...sappiate che siete diffidato...un passo falso e vi sbatto nuovamente a Regina Cieli...da cui non credo che potrete uscire tanto presto.

Sentinella...Se non avete altro da aggiungere vorrei tornare dai miei cari...

Salvati...Bene quello che dovevo dirvi l'ho detto...andate..

Escono di scena

Nella casa di Fausto.

Fausto...Berto... finalmente

Si abbracciano

Entra in scena la moglie di Fausto.

Moglie... Berto..siete sciupato...ma adesso dovete solo pensare a ritornare quel bel giovanotto di un tempo...ci penseremo noi..vero Fausto.

Edgardo e Fausto sorridono.

Moglie di Fausto....venite vi faccio vedere la vostra stanza....

Escono di scena...voci di bimbi che ridono e gridano chi è dentro è dentro..chi è fuori è fuori.

Fausto...Andate a giocare più lontano...vostro zio è stanco...ha bisogno di riposo..

Esce di scena.

Narratore 2.

Tornato a Comacchio iniziò per Edgardo la trafila delle limitazioni della libertà personale.

Eppure vi fu anche un breve momento di felicità. Florinda lo aveva sempre aspettato e finalmente poterono coronare il loro sogno d'amore. Forse Edgardo pensò che fosse giunto il momento della vita normale. Ma il commissario Salvati non gli dava tregua. Dopo solo cinque mesi dal matrimonio fu nuovamente arrestato con l'accusa di aver contribuito alla riorganizzazione del partito comunista nella provincia. Iniziò per Edgardo un lungo calvario di detenzione tra carcere e il manicomio giudiziario di Montelupo Fiorentino. Si dice che finse la pazzia per evitare il carcere o forse il protrarsi della detenzione gli procurò una grave depressione frettolosamente classificata come infermità mentale. Florinda iniziò a scrivere lettere al direttore della struttura affinché le fosse concesso di vedere il marito.

Entra in scena Florinda con una lettera in mano si siede e legge.

Illustrissimo direttore,

Le scrivo questa mia affinché possa concedermi il permesso di recarmi in visita a mio marito, più volte ho perorato la mia causa senza ottenere risposta.

Confido nella sua comprensione dell' ansia di una giovane sposa che da tempo non ha notizie del marito.

Mi illudo...ho scritto al Duce a sua moglie Rachele e a non so quanti funzionari...niente..

Moglie di Fausto....Florinda ..Florinda .. è arrivata una cartolina da Edgardo...

Florinda quasi gliela strappa dalle mani... l'osserva attentamente .

Florinda...niente..non scrive niente....dopo tutto questo tempo ...nessuna notizia...

Escono di scena.

Entra in scena Edgardo Fogli...si siede e legge una lettera.

Illustrissimo direttore.

Perdoni se mi permetto tanto ,ma le mie condizioni spirituali nei riguardi di mia moglie sono tali che non posso non appellarmi alla sua bontà affinché io possa tenere presso di me la fotografia di colei che,raccolta nel suo dolore di sposa,cerca e fa di tutto per rischiarare la mia notte.I'immagine della mia devota sposa sarebbe un sollievo non indifferente alla mia sofferenza morale.

Fiducioso ringrazio.

Esce di scena.

Narratore 3.

Infine Edgardo ottenne di trascorrere a Comacchio diverse licenze. Sembravano ormai lontani i tempi in cui era considerato un pericoloso sovversivo. Ma a Comacchio il commissario Salvati indagava su amici e parenti al fine di intercettare un collegamento con il soccorso rosso internazionale..finalizzato a sostenere con somme di denaro le famiglie dei confinati.

Scena V

Edgardo Fogli entra in scena si siede e legge una nuova lettera.

Chiedo che venga revocata nei miei confronti la misura di sicurezza...mi sento completamente ristabilito nella pienezza delle mie facoltà mentali. Sono stato due volte in licenza di un mese e ho tenuto buona condotta. Ho moglie e tra poco anche un figlio...le autorità locali si sono impegnate a garantirmi un'occupazione stabile affinché possa garantire alla mia famiglia il mantenimento.

Vogliate concedermi di poter tornare definitivamente presso i miei cari.

Esce di scena.

Florinda con una lettera in mano.

Florinda...era ora...quanto ho pensato per questo momento..il mio Berto tornerà finalmente a casa!

Entra in scena Salvati

Complimenti Fogli ..siete riuscito ad ingannare tutti...ma a me non la date a bere..vi siete finto pazzo ed ora..sono convinto che siate ansioso di riprendere i contatti con i vostri amici.

Edgardo Fogli...se permettete vorrei vedere subito mia moglie che presto mi renderà padre....

Salvati ...certo certo..indica con una mano di andare...

Salvati..sei furbo Fogli ma arriverà il momento che connettersi un passo falso e io ti starò addosso...ci puoi scommettere.

A casa di Fausto.

Sono in scena Florinda e la moglie di Fausto.

Moglie di Fausto..Berto venite venite a vedere che nel pancione ha messo su la nostra Florinda.

Edgardo...Florinda...stai bene?

Florinda..mai stata così bene..Berto io me lo sento... sarà buon maschio!

Entra in scena Fausto con una bottiglia.

Bevono

Fausto...un motivo in più per brindare...

Bevono

Fausto..a proposito Florinda..allora avete già pensato a come chiamarlo?

Florinda...io e Berto siamo d'accordo...lo chiameremo Dino...

Una alla volta le due coppie escono di scena.

Narratore 4

Purtroppo la loro felicità ebbe breve durata. Florinda morì nel fare alla luce il figlio Dino che le sopravvisse solo per pochi mesi.

Fino al 1938,anno in cui si risposò con Filomena Felletti, detta Mena,la sua vita fu complicata dalla difficoltà di mantenere stabilmente un lavoro.

Scena VI.

Entra in scena Filomena, una donna volitiva che gestisce una attività commerciale.

Filomena...buongiorno Teresa...avete bisogno?

Teresa...sì Mema.... avete dei guanti?

Filomena...di tutti i tipi e per tutte le tasche...ride..

Teresa...sono per mio marito...lavora di notte e fa freddo...

Filomena...ho capito..guanti caldi e a buon mercato..vero?

Teresa....anche voi presto prenderete marito..vero Mena?

Filomena...sì perché....

Teresa....Edgardo Fogli...un vedovo..uno spiantato un sovversivo!...ma ci avete pensato bene... sarà anche un bell'uomo però...

Filomena... però a me di quello che dice la gente non importa nulla.. è un uomo istruito...con lui posso parlare di tante cose...a me piace stare con la gente...ed

Edgardo non mi chiederebbe mai di rinchiudermi in casa...

Teresa...certo certo...anche perché una moglie ricca che lavora...

Filomena...se volete comprare va bene... altrimenti quella è la porta...

Teresa... Filomena io lo dico nel vostro interesse.. c'è molta gente qui a Comacchio che pensa

Filomena...che Edgardo Fogli sposi la Mena per interesse... Beh se anche fosse...lo si potrebbe dire anche di me...nel suo partito è molto stimato ..e un giorno...

Teresa...allora prendo questi..a quanto li fate?

Filomena...solo due parole che possano dare fastidio a Salvati e agli altri fascisti...vi fanno paura...beh io come Edgardo non ho paura...

Entra in scena Salvati.

Salvati....e di chi non avete paura signorina?

Filomena...io non ho paura di nessuno...in che cosa posso esservi utile?

Salvati...nulla nulla...cercavo il vostro fidanzato...so che è disoccupato e ho pensato che lo avrei trovato qui al vostro negozio...

Filomena...infatti è andato dal grossista..come vedete ho pochi cappelli per uomo..credo che ce ne servirebbe uno?

Salvati...vorrà dire che tornerò quando avrete un maggiore assortimento.

A presto....

Esce di scena...

Teresa...ho dimenticato il borsellino a casa... tornerò un'altra volta...

Filomena...se i guanti vi servono c'è lì potete prendere...i soldi me li potete portare domani...

Teresa...no no vengo un'altra volta...arrivederci.

Filomena...pettegola..gente capace solo di parlarti alle spalle...ma..come mi ha promesso Edgardo...presto c'è ne andremo .

Narratore.

Poi ci fu la guerra ed Edgardo riprese i collegamenti con gli antifascisti comunisti. Dopo l'otto settembre del 1943 insieme ai compagni Ilio Bossi e Otello Putinati ristabilì i contatti con i militanti della Brigata Garibaldi della provincia. Oltre al rifornimento di mezzi di trasporto al C.L.N. La brigata guidata da Edgardo divenne un vero e proprio incubo per i Nazifascisti. Le valli erano diventate una zona franca nella quale i Tedeschi non si spingevano senza subire perdite. Su ogni argine piantava i paletti con recanti l'ammonizione "Achtung!Banden!". Cornia divenne il suo nuovo nome di battaglia, Sentinella era ormai fin troppo conosciuto. Le valli divennero il collegamento con Ravenna . Anch'io entrai nella brigata guidata dal commissario Cornia. Il nostro compito era quello di assaltare le basi dei tedeschi in valle per distruggerne l'organizzazione logistica e per rifornirci di armi. Il ristorante La Pace del fratello Fausto divenne ben presto un luogo troppo noto ai nazifascisti. Edgardo Fogli stabilì gli incontri a casa propria e al negozio non senza le rimostranze della Mema..

Filomena...quei delinquenti dei tuoi compagni..in casa mia non ci devono più mettere piede.

Edgardo... vorrà dire che ci daremo alla macchia...in fondo credo che per noi sia più sicuro..

Mema...no...non puoi lasciarmi da sola...sei mio marito...

Edgardo...Allora aiutaci..

Filomena...come?

Edgardo...per qualche notte ospiteremo alcuni compagni...

Filomena...degli uomini in casa mia?questo mai!

Edgardo... È molto importante..dovranno fare saltare i traghetti...

Filomena..taglia corto...va bene..non voglio saper niente...stanno arrivando..scendi in cantina...io controllo dalla finestra che non li vedano entrare....

Escono di scena.

Narratore.

Ben presto i nazifascisti iniziarono le rappresaglie nei nostri paesi...e in una di queste fu catturato Edgardo Fogli.

Sono presenti in scena Filomena Fausto Antonietta ed Edgardo...stanno pranzando. Rumori(cani che abbaiano sfondamento di una porta)fanno irruzione due fascisti che subito bloccano Edgardo. Entra in scena Salvati.

Salvati...lo guarda in faccia e con un sorriso aggiunge...portatelo via!

Edgardo... perché vi siete sempre accanito su di me...cosa vi ho fatto?

Salvati...una volta portavi una divisa...l'hai insudiciata...

Edgardo..presto sarete voi ad insudiciare la vostra!

Salvati .isterico..via..che aspettate....

Si rivolge a Fausto...se l'ordine l'avessi datoavrei preso anche voi....

Esce di scena

na.

Narratore.

Nella rappresaglia nazifascista della notte del 18 gennaio del 1945, furono arrestati molti partigiani. Nonostante le sollevazioni di piazza e il tentativo di mediazione del Vescovo di Comacchio Monsignor Paolo Bambini Il 29 Gennaio, dopo aver subito inaudite sevizie .. Edgardo Fogli...fu fucilato .

Quella notte abitino la stessa pena Giuseppe Girardelli,colpevole di aver ospitato per una notte due soldati angloamericani,Vittorio Bulgarelli e Filippo Luciani. Pochi mesi dopo fummo liberi ma il ricordo di quelle terribili giornate non mi abbandonerà mai.